

Su Rai 1 il documentario di MARIA LUISA FORENZA dedicato al poeta ALBINO PIERRO

martedì 20 gennaio 2009

SU RAI UNO IL DOCUMENTARIO DI
MARIA LUISA FORENZA

DEDICATO AL POETA PIERRO

Tursi - Approda su Rai Uno il documentario "Albino Pierro. Inchiesta su un poeta" di Maria Luisa Forenza, autrice e regista di origini lucane (con entrambi i genitori di Acerenza). Prodotto da Rai Educational e Videocut, con la fotografia di Alessandro Pesci e le musiche originali di Arturo Anecchino, il filmato (51 min.) andrà in onda all'una di notte tra il 21 e il 22 gennaio. L'inchiesta dispiegata dall'autrice (anche del testo), l'ideale seguito complementare dell'altro documentario girato dalla stessa Forenza nel 1994, ma ancora inedito, dal titolo "Albino Pierro e la terra del ricordo" (45', produzione Artevideo), che include una scelta di poesie in italiano e in dialetto recitate dal Vate tursitano.

Condotto tra la Svezia e la Basilicata, il viaggio della Forenza scandaglia la personalità e la poesia di Albino Pierro (Tursi 1916- Roma 1995), consacrato fra i grandi lirici del Novecento italiano da critici come Gianfranco Contini e Gianfranco Folena, più volte candidato al Nobel per la Letteratura per la sua produzione in tursitano dal 1959. Dialetto della "terra del ricordo", villaggio mitico come egli trasfigurò il paese natio, che trascrisse e reinventò in una neolingua attraverso cui esprimere forti emozioni, ben testimoniato nel documentario dal linguista Tullio De Mauro, dal filologo Luciano Formisano, dal critico Emerico Giachery. Il paese natio nei versi trasfigurò in villaggio mitico. Con un processo definito dal critico Francesco Zambon "sciamanico", Pierro diede vita a immagini arcane della Lucania, una "geologia interiore" che Carlo Levi definì come "un modo di vedere il mondo ... una radice della realtà ... in un tempo che è veramente preistorico, ma che nel medesimo tempo è anche storico". Nel mediometraggio è contenuta anche una testimonianza inedita di recitazione filmata delle poesie di Albino Pierro, interpretate e lette da lui in persona, un anno prima della sua scomparsa.

Tradotto in circa quaranta paesi del mondo e in Svezia da Ingvar Bjorkesson (apprezzato per le traduzioni di Dante, Leopardi, Virgilio), il poeta lucano ebbe grande successo di critica negli anni '80 e '90, come testimoniato dal drammaturgo svedese Magnus Florin, e questo ne favorì la candidatura all'ambito Premio dell'Accademia di Svezia, che per un decennio prese in considerazione la possibilità di conferire il Nobel a Pierro. Ma in quegli anni insorse una polemica che vide il poeta Mario Luzi schierato contro Albino Pierro sulle principali testate nazionali. Il dibattito si allargò, poi, a buona parte della pubblicistica svedese. L'Accademia di Svezia sembrò rispondere a quelle polemiche non assegnando il Nobel a Pierro. Il documentario raccoglie le testimonianze in proposito di Mario Nati, ex direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Stoccolma, ed Enrico Tiozzo, docente di Letteratura italiana a Göteborg.

La Svezia gli ha reso omaggio sul palcoscenico con l'attore bergmaniano Ernst-Hugo Jaregard, Margareta Kruge e Agneta Ekmanner, che sarÃ protagonista, assieme all'attrice Claudia Coli, di una trasposizione teatrale del documentario della Forenza. Lo spettacolo per immagini, musica da pianoforte, poesia in calabro-lucano, svedese e italiano, sarÃ ospitato a Roma nel maggio 2009 con la collaborazione dell'Istituto Svedese di Studi Classici, l'UniversitÃ della Calabria di Cosenza, il Circolo Culturale "La Scaletta" di Matera. Inoltre, proprio il circolo materano Ã ha collaborato per la realizzazione di un documentario televisivo sulla CittÃ dei Sassi che andrÃ in onda sabato 24 gennaio, alle 12.55 su RaiTre, nell'ambito del programma TGR Bellitalia.

Salvatore Verde

Ã

MARIA

LUISA FORENZA, UNA REGISTA CALABRO-LUCANA TRA STORIA E POESIA

Maria Luisa Forenza, nata a Crotona, laureata in Lingue e Letterature Straniere, si Ã diplomata in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma ed ha frequentato uno stage di Regia con Dusan MakavejevDino Risi e Francesco Maselli, e in teatro con Giancarlo Sepe, produce come autrice e regista documentari per RaiTre, fra i quali nella serie di seconda serata "Storie Vere" (tutti della durata di 30 minuti ciascuno): "Anab e le sue sorelle", inchiesta sull'infibulazione delle donne somale profughe; "Ragazze Fiat", sulla condizione operaia femminile nella fabbrica di Melfi; "Esquilino City", storie di immigrazione a Roma in Piazza Vittoria; "Ritorno a Ventotene", cinquant'anni dopo con ex-confinati nell'isola di Ventotene; "Io, tu e Lorenzo", un triangolo amoroso fra adolescenti in una scuola "Montessori". Con brevi documentari seriali, collabora a programmi televisivi di prima e seconda serata sempre sulla terza rete Rai, con gli autori Ippolito Pizzetti, Flaminia Morandi, Maria Latella, Andrea Vianello. A Roma ha curato la regia di spettacoli teatrali per ragazzi prodotti dal Teatro Verde di Maria Signorelli. presso l'UniversitÃ delle Arti di Belgrado. Assistente alla regia di

Realizza e produce

documentari-inchiesta di impegno e ricerca storica: "Guatemala Nunca Mas"(50'), racconto del genocidio del popolo Maya, con Rigoberta MenchÃ, in onda come speciale Tg3-Rai (proiettato durante il Festival del Cinema di Venezia, Festival di Torino, premiato al Festival del Cinema di Salerno nel 1999); "Mussolini: l'ultima veritÃ " (110') e "Il carteggio Churchill-Mussolini: l'ultima veritÃ " (95'), inchiesta storica sulla morte del dittatore, due prime serate prodotte per "La Grande Storia" di RaiTre (distribuzione internazionale con ElectricSky -UK, in Dvd con RaiTrade e negli Stati Uniti con Netflix con il titolo "Mussolini. The Churchill Conspiracies");Ã "The Unholy Battle for Rome" (50'), la liberazione di Roma nel 1944, nella

ricostruzione storica di Peter Tompkins
e Robert Katz, prodotto da Lou Reda
Productions per History Channel di New York (in onda in Italia su Sky-History
Channel, titolo "Roma nazista"). Poi, l'incontro con la poesia di Pierro.